

INFO FELCOS



ANNO 2020

**Concluse con successo
altre tre missioni di
formazione in Siria**



**Il Forum dell'Apicoltura
del Mediterraneo al
tempo dei cambiamenti
climatici: oltre 400
partecipanti, tantissime
donne**



**Cioccolatini
per il futuro**





SOMMARIO

FELCOS Umbria incontra una importante delegazione cubana per rilanciare la cooperazione con il territorio umbro	5	Strategie territoriali per il rilancio e la promozione della economia sociale e comunitaria nel contesto dell'emergenza Covid-19	19
Un impegno costante per promuovere una cittadinanza consapevole sullo sviluppo sostenibile	7	SIRIA, la voce dei protagonisti	22
Cioccolatini per il futuro	10	Unsilence my world	30
Concluse con successo altre tre missioni di formazione in Siria	13	Ape Bene Comune	32
Consegnate 9 tettoie all'Associazione di Produttori di Essenze di Eucalipto della Comunità Laraty con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro	16	Il Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo al tempo dei cambiamenti climatici: oltre 400 partecipanti, tantissime donne	33
Dati e impatto dei progetti DEAR finanziati della Commissione Europea: Don't Waste Our Future tra i 16 progetti messi in evidenza	18		

16 GENNAIO
2020

FELCOS Umbria incontra una importante delegazione cubana per rilanciare la cooperazione con il territorio umbro

Nell'ambito del programma PADIT (Piattaforma Articolata per lo sviluppo integrale territoriale) di UNDP (Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite), FELCOS Umbria e UNDP Cuba hanno organizzato un incontro con una importante delegazione cubana di alto livello, che si svolgerà sabato 18 gennaio a Roma.

La visita in Italia della delegazione cubana, formata da rappresentanti istituzionali di livello nazionale, regionale e locale, attori accademici e rappresentanti del Programma PADIT, è stata organizzata da UNDP Cuba.

In particolare la delegazione è composta da **Pedro Pablo San Jorge Rodríguez**, Vice Direttore sezione relazioni multilaterali, Ministero del Commercio e gli investimenti esteri, MINCEX; **Susset Rosales Vázquez**, Direttrice settore Pianificazione strategica e sviluppo del Ministero della Economia, MEP; **Anelis María Marichal González**, Direttrice generale dell'Istituto di Pianificazione Fisica, IPF, con incarico di Viceministra; **Claudio Rodríguez González**, Capo dipartimento della Direzione territoriale del Ministero della Economia, MEP; **Jorge Luis Villa Miranda**, Vicepresidente della Provincia de La Habana; **Jose Luis Salas Rosette**, Vicepresidente della Provincia di Pinar del Rio; **Luis Sánchez Rodríguez**, Sindaco del Comune di Baracoa, Provincia di Guantánamo; **Eneida Iglesias Cuétara**, Sindaco del Comune di La Palma, Provincia di Pinar del Rio; **Alberto Manuel Leyva Rojas**, Direttore della sezio-

L'incontro, a cui parteciperanno il Direttore di FELCOS Umbria Massimo Porzi, il Sindaco del Comune di Trevi Bernardino Sperandio e altri rappresentanti istituzionali dei Soci dell'Associazione, oltre

che ad attori sociali economici mobilitati dalla rete di FELCOS, insieme a Matilde Fresa e Alberta Solarino dell'UNDP, ha l'obiettivo di rilanciare la cooperazione territoriale con Cuba attraverso il Programma PADIT, esplorando le possibilità di cooperazione con il territorio umbro, per il sostegno ai processi di sviluppo sostenibile del Paese a livello locale.



ne Pianificazione e Economia della Provincia di Holguín; **Jesús García Yáñez**, Coordinatore PADIT, Piattaforma articolata per lo sviluppo territoriale integrato della Provincia di Artemisa; **Jesús Manuel Rey Novoa**, Coordinatore del gruppo di lavoro sullo sviluppo locale della Provincia di Cienfuegos; **Marta Milagro Moreno Cruz**, Decana della Facoltà di Diritto, Università de la Habana; **Ada Margarita Guzón Camporredondo**, Direttrice del Centro di sviluppo locale, CEDEL del Ministero

de Scienza, tecnologia e Ambiente; **Carlos César Torres Páez**, Direttore del Centro di Studi sullo sviluppo locale, turismo e cooperativismo della Università di Pinar del Rio CE-GE-STA; **Lisset Robaina Echevarría**, Ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Ricerche Economiche INIE appartenente al MEP, coordinatrice nazionale PADIT; **Daisel García Bello**, Università Sancti Spiritus.



28 GENNAIO
2020

Un impegno costante per promuovere una cittadinanza consapevole sullo sviluppo sostenibile

23 istituti di vario ordine e grado, circa 790 studenti, 50 docenti e 650 cittadini coinvolti.



È questo il bilancio annuale 2019 delle attività svolte nel territorio da FELCOS Umbria, che da 13 anni è impegnata a promuovere tra i cittadini e le nuove generazioni della nostra regione una maggiore presa di coscienza e consapevolezza critica in tema di Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Globale.

Tematiche complesse e di grande attualità che sono state trattate attraverso progetti articolati e iniziative di vario genere che hanno

coinvolto le scuole con laboratori in classe e corsi di formazione per docenti, le associazioni giovanili con laboratori extra-scolastici, i cittadini con eventi di mobilitazione e di sensibilizzazione di vario genere (seminari, focus group, reading musicali, proiezioni di film) e i rappresentanti politici mediante forum territoriali, tavoli regionali e convegni internazionali con lo scopo di stimolare un dialogo diretto e costruttivo per uno sviluppo sostenibile e integrato del nostro territorio.

Cinque i progetti che FELCOS ha realizzato, coordinato e sostenuto nell'anno 2019.

“We have a D.R.E.A.M. Divento Responsabile e mi Attivo nella Mia



scuola”, promosso dalla Valle Umbra Servizi, che ha riproposto in 10 scuole del territorio un modello sperimentale di gestione “porta a porta” della raccolta differenziata al fine di ridurre il quantitativo di indifferenziato e di incrementare la quantità e la qualità della plastica e carta raccolte, maggiormente in uso nel contesto scolastico. L’adozione di questo efficace sistema di raccolta, che abbiamo definito “classe a classe”, è stata accompagnata da un’azione di responsabilizzazione e sensibilizzazione dei giovani al senso civico e al rispetto ambientale.

“CIVACT” – Building the skills and capacity of migrants, refugees and the EU citizenship to actively and democratically participate in the civic domain of EU, rivolto ai giovani cittadini italiani, con l’obiettivo di rafforzare le competenze e la capacità dei migranti, dei rifugiati e dei cittadini europei, promuovendo la loro partecipazione attiva e demo-

cratica alla vita pubblica.

“Accendiamo le idee”, presso l’Istituto comprensivo statale di Acquasparta, un percorso formativo sulle tematiche dell’Agenda 2030 con attenzione particolare sui cambiamenti climatici, realizzato nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” e all’interno del progetto “Consapevolezza e rispetto: un binomio per uno stile di vita migliore”.

“People Have the Power: attivarsi contro le disuguaglianze”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e coordinato da Oxfam Italia, in partenariato con FELCOS Umbria e i Comuni di Foligno e di Terni, con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani rispetto alle cause alla base della crescente disuguaglianza economica e all’impatto che queste hanno in materia di povertà ed esclusione sociale.

“Giovani Nuovi Narratori e Attori della Cooperazione allo Sviluppo”, finanziato dall’Agenzia Italiana



per la Cooperazione allo Sviluppo



(AICS) e coordinato da Oxfam Italia, in partenariato con FELCOS Umbria e i Comuni di Assisi e di Perugia, con lo scopo di aumentare nei giovani la consapevolezza e l'impegno attivo a sostegno della cooperazione allo sviluppo nella risoluzione delle sfide globali, in particolare quelle connesse alle cause profonde del fenomeno migratorio.

L'approccio educativo di FELCOS si contraddistingue per le varie occasioni di incontro e confronto tra i giovani e i decisori politici locali, come quello che ha dato agli alunni di Acquasparta l'opportunità di consegnare al Sindaco, Giovanni Montani, una Carta di Impegni con l'intento di rendere più sostenibile il proprio territorio. Un approccio dunque volto a formare e informare criticamente i giovani, un'educa-

zione alla cittadinanza – che è fatta di diritti, che devono essere conosciuti, ma anche di doveri – e non alla sudditanza, poiché essere liberi comporta responsabilità significative che dobbiamo conoscere e di cui non dobbiamo avere paura.

Tale costante impegno nelle tematiche della cittadinanza attiva e consapevole, dello sviluppo sostenibile, dell'inclusione offrendo alcuni strumenti per interpretare e stimolare le forze, le energie e le relazioni che animano i cittadini della nostra regione, ci auguriamo possano consolidare una partecipazione concreta, "vera" e intraprendente alla democrazia e al bene comune, e formare persone che sappiano essere protagoniste del cambiamento più difficile e necessario, quello culturale.



Ciocolatini per il futuro

28 FEBBRAIO
2020

Il modello dell'Economia solidale, inclusiva e sostenibile guadagna terreno a Tiquipaya e Sacaba (Bolivia) grazie alla cooperazione umbra

Sono le 8:30 del mattino e, come ogni mattina, Marlen Sánchez, un'insegnante speciale, si prepara a fare lezione presso il suo laboratorio di cioccolato.

Marlen ha avuto molte opportunità durante la sua vita a Tiquipaya, una città nella regione centrale della Bolivia, ma come molte donne ha dovuto anche affrontare importanti sfide economiche e sociali.

Ecco perché è motivata a fornire ai suoi studenti la migliore istruzione possibile e prepararli ad affrontare il futuro.

I laboratori iniziarono nel 2017 per insegnare matematica e lingua ai giovani tra i 15 e i 22 anni e sono diventati un'iniziativa sostenibile che facilita l'apprendimento reciproco e aiuta a ridurre le disuguaglianze.

Una giornata tipo in laboratorio

Le attività del seminario di solito iniziano al mattino, quando gli studenti arrivano all'unità didattica Jesús Maestro.

Oggi Estela Soles festeggia il suo compleanno e prepara deliziosi bastoncini al cioccolato con quinoa soffiata.

In genere, esce con la sua amica Esther durante la ricreazione e li vendono insieme. Oggi, sebbene sia un segreto, dice che quelli in più saranno usati per addolcire e celebrare il suo sedicesimo compleanno.



Un altro studente, José Antonio Núñez, prepara dei bastoncini di ananas. A differenza dei suoi compagni di classe, José porta i cioccolatini nella nuova bancarella che hanno acquisito.

José ha 22 anni e ha partecipato ai laboratori sin dall'inizio.

Grazie ai suoi sforzi per continuare a studiare, oggi è orgoglioso di la-

vorare ogni pomeriggio in una pasticceria di Tiquipaya. Lavora lì da alcuni mesi e ha già imparato a fare gli impasti, anche se il suo compito principale è quello di distribuire gli ordini.



“Con i soldi che ho guadagnato dalla vendita di cioccolatini ho comprato utensili per continuare a cucinare e imparare”, dice.

Axel è un altro esempio di come il laboratorio contribuisca allo scambio di conoscenze e alla crescita professionale e personale.

Sogna di lavorare nel settore dell'aviazione e il laboratorio gli consente di acquisire nuove competenze. Sebbene sia un membro importante del gruppo, Axel fa parte del laboratorio del cartone, dove vengono prodotte le scatole che servono per la vendita di cioccolatini.

Questo è il primo anno di attività del laboratorio per la produzione delle scatole e, tuttavia, i due gruppi hanno già lavorato insieme per offrire un buon prodotto finale di alto valore sociale.

Quest'anno per la festa della mamma, mentre alcuni hanno prodotto le scatole, altri hanno preparato i cioccolatini.

La promessa di inclusione

Gli studenti che vi abbiamo presentato sono giovani con disabilità intellettive, che stanno beneficiando delle attività del progetto "ECO.COM"- Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei comuni di Tiquipaya e Sacaba", finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e promosso dal Comune di Foligno, in partenariato con FELCOS Umbria, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo in Bolivia (UNDP), i Municipi boliviani di Tiquiyapa e Sacaba, ANCI Umbria, Legacoop Umbria, PIN ARCO. Gli studenti del centro educativo Jesús Maestro, guidati dalle loro maestre, stanno cercando di creare un'immagine del marchio e costrui-

re un modello di gestione che renda il laboratorio sostenibile e continui a dare ai giovani una maggiore indipendenza in un'ottica di sviluppo inclusivo ed equo.

"Sono giovani con disabilità, ma ciò non significa che non possano essere indipendenti, ora e in futuro", afferma Marlen, che ricorda come erano i suoi studenti quattro anni fa e ammira i grandi progressi che hanno fatto.

Qualunque sia il loro futuro, le loro conoscenze ed esperienze, il progetto gli permetterà di essere preparati ad affrontarlo.

L'UNIONE FA LA FORZA

Questa iniziativa di cooperazione

sta promuovendo un tipo di economia sociale, sostenibile ed inclusiva che dia priorità alla soddisfazione dei bisogni delle persone rispetto al profitto.

Il centro educativo "Jesù Maestro" è solo una delle 10 realtà produttive che stanno beneficiando del progetto ECO.COM, grazie ad attività volte ad aumentare le loro capacità produttive, commerciali e organizzative. Anche i Municipi coinvolti, sia boliviani che umbri, stanno partecipando a seminari e a scambi internazionali per rafforzare le loro conoscenze e competenze nel promuovere questo tipo di economia nei loro territori.

Foto credits: UNDP Bolivia / Julen Redondo



26 FEBBRAIO
2020

Concluse con successo altre tre missioni di formazione in Siria

Concluse con successo altre tre missioni di formazione in Siria

Si sono da poco concluse tre importanti missioni di formazione del progetto *“Salute, Inclusione e Partecipazione. Sviluppo delle competenze per la promozione della salute e dell’inclusione delle persone con disabilità e supporto al recupero socio-economico in Siria”*, focalizzato sul tema della disabilità e del recupero socio-economico, che FELCOS Umbria, dallo scorso anno, sta promuovendo in collaborazione con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) in Siria.

sonale del Ministero siriano degli Affari Sociali e del Lavoro, agli assistenti sociali, ai rappresentanti delle organizzazioni e associazioni della società civile e delle Federazioni Sportive.

Il Corso sul supporto bio-psico-sociale, intitolato *“Psychosocial support in war event”*, ha visto il prezioso coinvolgimento di **Giampiero Griffo** – componente del Consiglio Mondiale di DPI, Disabled peoples’ International, presidente di DPI Italia, rappresentante italiano nel board del Forum europeo sulle disabilità e coordinatore del Comitato tecnico-scientifico dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – di **Mauro Soli** e di **Eleonora Bartoli**, esperti in psicologia dell’emergenza e supporto psico-sociale post-traumatico. La formazione, rivolta agli operatori sociali siriani per aumentarne le capacità e le conoscenze rispetto ai temi relativi alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ha avuto lo scopo di pianificare interventi di supporto e superamento del trauma psico-sociale legato al conflitto, introducendo il concetto di vita indipendente e proponendo la creazione di reti e servizi di comunità.

Dal 9 al 13 febbraio, 7 esperti di alto livello nel campo della disabilità, della vita indipendente e del peer consulting, degli ausili, della psicologia dell’emergenza e

supporto psico-sociale post-traumatico e dello sport, anche paralimpico, hanno realizzato a Damasco importanti attività formative e di assistenza tecnica: il corso sul supporto bio-psico-sociale, il corso sui sistemi di assistenza protesica e il corso specifico sul Sitting Volley.

Le formazioni si sono rivolte al per-

I nostri esperti hanno condiviso





l'impressione di un paese complicato in cui il cambiamento si prospetta lento e difficile, nonostante l'entusiasmo dei corsisti, tra cui persone molto giovani con disabilità, e un ottimo lavoro di equipe tra gli esperti, anche nell'ambito di tematiche nuove per la Siria.

“Ad oggi, sostiene la dott.ssa Bartoli, si percepisce la prevalenza di un approccio medico alla disabilità che ribadisce l'importanza della sensibilizzazione e della promozione del supporto psicosociale. I partecipanti al training, esprimendo alcune criticità rispetto alla configurazione dei servizi di tale supporto alle persone con disabilità, hanno fornito un ottimo spunto per l'implementazione di nuovi progetti e la continuazione della cooperazione”.

lo scopo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie alla creazione e alla gestione di sistemi di assistenza protesica per le persone con disabilità.

“L'impressione generale – afferma Andrich – è che prima del 2014 la Siria, nel campo dell'assistenza protesica, stesse facendo grandi progressi, ma che tale evoluzione si sia arrestata in seguito alla dispersione delle competenze nelle varie zone del Paese e all'impossibilità di importare ausili dall'estero. Attualmente è concessa solo l'importazione dalla Cina, ma la qualità degli ausili risulta insufficiente, e non ci sono le condizioni per ricostruire l'industria locale. Tuttavia i partecipanti al corso, con competenze di base molto elevate, hanno lavorato con dedizione,

entusiasmo e rara gentilezza d'animo, coinvolgendo gli utenti stessi in quanto protagonisti attivi del processo e promotori della cultura dell'autonomia nella propria comunità. La formazione, nell'attesa che vengano meno gli impedi-



Il Corso sui sistemi di assistenza protesica – intitolato “Improving Assistive Technology service provision” e tenuto da **Renzo Andrich**, ingegnere in elettrotecnica ed esperto in didattica e ricerca nel campo degli ausili – si è rivolto ai tecnici e ai professionisti siriani del Ministero degli Affari Sociali e del lavoro, con

menti al commercio internazionale, si è conclusa con la messa appunto di una serie di azioni concrete e possibili, nonostante l'attuale situazione di crisi.”

Nell'ambito delle discipline paralimpiche, il corso specifico sul Sitting Volley è stato svolto dall'atleta



agonista paralimpico **Massimiliano Manfredi**, Consigliere Regionale Lombardia del Comitato Italiano Paralimpico e referente CSI (Centro Sportivo Italiano) per i progetti di sport e inclusione, e da **Manù Benelli** – alzatrice dalla straordinaria carriera, considerata la più titolata giocatrice di pallavolo della storia italiana – da oltre dieci anni allenatrice di 3° grado e di 3° livello giovanile, docente federale, docente regionale di Sitting Volley e fondatrice della ASD Volley Academy (affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo – FIPAV), che ha collaborato e supportato il progetto, permettendo la partecipazione dei due professionisti, con lo scopo di trasmettere un messaggio di amicizia reciproca, rispetto delle differenze, etica e passione attraverso il mondo della pallavolo.

“I nostri corsisti – raccontano Manù e Massimiliano – equamente divisi tra allenatori e atleti con disabilità, si sono dimostrati consapevoli dello

sport trattato (regole e gesto tecnico), ma totalmente privi di competenza metodologica. Sebbene interessati ad approfondire le proprie abilità e le conoscenze, sono purtroppo frenati da una situazione economica e organizzativa latitante. Per questo, sostiene Manuela, riteniamo il nostro intervento, importantissimo per lo sviluppo e la messa in pratica dello sport come strumento di riabilitazione fisica e sociale.”

Aldilà delle peculiarità di ogni singolo corso, ciò che accomuna le testimonianze degli esperti, è l'importante e profonda esperienza professionale e umana vissuta. Se il lavoro che stiamo facendo in Siria riuscirà a migliorare le complesse condizioni attuali e a garantire un futuro, anche solo a un ristretto gruppo di persone, avremo raggiunto il nostro scopo e partecipato a una delle sfide più importanti del nostro tempo, quella di “non lasciare nessuno indietro”.





10 MARZO
2020

Consegnate 9 tettoie all'Associazione di Produttori di Essenze di Eucalipto della Comunità Laraty con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro

Prosegue il supporto all'economia solidale e sostenibile dei Comuni boliviani di Tiquipaya e Sacaba attraverso il progetto ECO.COM

Con l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro nell'estrazione di olio di eucalipto, FELCOS Umbria, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) Bolivia e il Comune boliviano di Sacaba hanno consegnato 9 tettoie all'Associazione di Produttori di Essenze di Eucalipto della Comunità Laraty.

I fondi del progetto sono stati utilizzati per la costruzione di coperture metalliche e per la pavimentazione in cemento armato della lunghezza di 6 metri, una larghezza ed una larghezza di 4 metri. L'associazione di produttori è composta da 47 soci e 188 sono le famiglie beneficiate indirettamente.

"Siamo veramente soddisfatti di appoggiare questo progetto, a beneficio dell'Associazione di Produttori di Essenze di Eucalipto della Comunità Laraty e delle loro famiglie, grazie al finanziamento della cooperazione italiana e del Comune di Sacaba", ha dichiarato Lizeth Morales Ríos, Sindaca del Comune di Sacaba.

"L'olio di eucalipto è un prodotto naturale a base di foglie di eucalipto,

che possiede vari componenti curativi per il corpo e può quindi essere utilizzato a fini medicinali", ha specificato la prima cittadina.

Ha inoltre aggiunto che con questo tipo di progetti si stanno appoggiando famiglie di piccoli produttori, affinché possano aumentare le proprie entrate economiche e allo stesso tempo si sta dando la possibilità alla cittadinanza di acquisire un prodotto di medicina naturale, come l'olio di eucalipto.

Teodoro Arizpe, Presidente dell'Associazione di Produttori di Essenze di Eucalipto della Comunità Laraty, ha ricordato che iniziò a lavorare nel settore 35 anni fa, inizialmente da solo, fino ad arrivare a coinvolgere le 9 famiglie che attualmente si dedicano all'estrazione di olio di eucalipto.

"Avevamo un tetto di paia, che però veniva portato via dal vento, e rimanevamo esposti alla pioggia e al freddo; ora possiamo vedere migliorate le nostre condizioni di lavoro per processare l'olio di eucalipto", ha aggiunto.

Un altro importante risultato del





progetto è rappresentato dall'ottenimento della personalità giuridica da parte dell'Associazione, che le consentirà di avere maggiori possibilità di collaborazione con attori nazionali ed internazionali.

Michele Mommi di FELCOS Umbria, coordinatore internazionale del progetto ECO.COM, ha sottolineato che tramite questo progetto si stanno migliorando le condizioni di lavoro delle associazioni beneficiarie, fattore che permetterà di aumentare la loro produzione e commercializzazione.

Ha specificato che, quello dell'eucalipto, è un progetto produttivo che è stato selezionato dal Comitato di

Gestione del Fondo, messo a disposizione dalla cooperazione italiana e dal Comune di Sacaba, al fine di appoggiare un tipo di economia comunitaria, sostenibile ed inclusiva, attraverso 3 componenti: produzione, formazione e commercializzazione.

"Altrettanto importante per il miglioramento delle proprie conoscenze e capacità di produzione e di commercializzazione, sono le formazioni e gli scambi internazionali, che si realizzeranno a breve", ha concluso Mommi.

Dati e impatto dei progetti DEAR finanziati della Commissione Europea: Don't Waste Our Future tra i 16 progetti messi in evidenza

15 MARZO
2020

Il progetto sul tema dello spreco alimentare e del diritto al cibo "Don't Waste Our Future", è tra i 16 progetti che la Commissione Europea ha messo in evidenza nel Report, appena pubblicato, contenente dati, impatto e risultati, dei progetti di Educazione e sensibilizzazione allo Sviluppo finanziati con i due ultimi Bandi del 2013 e 2016 (46 in totale).

Come ricorderà il progetto, che abbiamo promosso in collaborazione con 10 partner europei, ha coinvolto in più di due anni oltre 4000 studenti delle scuole primarie e secondarie e 113 rappresentanti di 55

Autorità Locali di 9 territori di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Scozia, Cipro.

In Umbria sono stati coinvolti nelle attività del progetto **8 Istituti Scolastici Superiori** e **14 tra scuole primarie e secondarie di I grado** per un totale di circa **635 studenti**, oltre a **6 Enti Locali**, ovvero i **Comuni di Perugia, Terni, Foligno, Todi, Orvieto e Città di Castello**.

A questo link è possibile consultare e scaricare il Report:

<https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2019/03/ai-report-2018-final.pdf>

**DON'T WASTE
OUR FUTURE!**

20 MAGGIO
2020

Strategie territoriali per il rilancio e la promozione della economia sociale e comunitaria nel contesto dell'emergenza Covid-19

Successo e grande partecipazione al 'Forum Internazionale online sull'economia comunitaria e solidale ai tempi del Covid-19'

Lo scorso 16 maggio, nell'ambito del progetto "ECO.COM – Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei Comuni di Tiquipaya e Sacaba", promosso dal Comune di Foligno grazie al finanziamento dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo

Bolivia con la collaborazione di FELCOS Umbria, entrambi partner del progetto, ha ottenuto un notevole successo coinvolgendo oltre 90 partecipanti; organizzato virtualmente attraverso la piattaforma ZOOM e ritrasmesso dal canale Facebook di FELCOS Umbria, il Forum ha rag-



Sviluppo, si è realizzato il "Forum Internazionale online sull'economia comunitaria e solidale ai tempi del Covid-19".

Il Forum, organizzato dal Programma delle Nazioni Unite (UNDP) in

giunto circa 900 persone e più di 300 visualizzazioni.

Lo scopo del Forum è stato quello di presentare le strategie che si stanno adottando per salvaguardare l'economia sociale in Italia e, come vie-

ne definita in Bolivia, l'“economia comunitaria”, nello scenario dell'emergenza sanitaria che si è generata a causa della diffusione del COVID-19.

Grazie alla partecipazione di esperti boliviani ed italiani, delle associazioni di piccoli produttori beneficiarie del progetto, del partenariato e di altri stakeholders, sono stati analizzati gli approcci territoriali che sono stati adottati, in particolare quelli che sono andati al di là della salvaguardia della produttività e della fornitura di servizi di base per la popolazione. È stato da più parti evidenziato come la sfida principale consista nel mettere in atto azioni innovative nel tipo di produzione e commercializzazione, con enfasi nel supporto tecnologico, che asseconda le esigenze della quarantena sul distanziamento sociale e permette di arrivare velocemente al cliente finale.

È emerso come il nuovo scenario richieda di promuovere un approccio che focalizzi i propri sforzi sul commercio online, così com'è stato fatto dal Municipio di Sacaba, partner del progetto, che ha presentato durante il Forum la APP SacabaOnline, che permetterà l'incontro tra l'offerta da parte dei produttori locali e la domanda da parte dei cittadini.

In particolare, la resilienza dell'economia sociale e cooperativa a questo nuovo contesto dipenderà, secondo alcuni relatori del Forum, dalla capacità del territorio di rispondere alla domanda dei consumatori finali, con offerte competitive, che rispondano alle dinamiche

dell'economia ed alle esigenze dei cittadini.

Questo tipo di economia, nei suoi aspetti di produzione e di consumo collettivi, acquisisce una rilevanza strategica, per cui la partecipazione degli Enti Pubblici è fondamentale per garantirne il ruolo istituzionale attraverso norme e regolamenti, che siano coerenti e in linea con le necessità di salute dei cittadini e la difesa del PIL nazionale. In tal senso si inserisce la testimonianza di Edgar Terrazas, presidente di un'associazione di piccoli produttori boliviani, che ha partecipato al Forum:

“Gli Enti Locali sono un attore estremamente importante per lo sviluppo di realtà produttive, in particolare nella valorizzazione delle produzioni locali, ma non come entità patriarcali, piuttosto come entità di coordinamento e di facilitazione con gli attori finanziari, gli attori del mercato e la cooperazione allo sviluppo”.

Andrea Bernardoni, Responsabile Cooperative sociali di Legacoop Umbria, partner del progetto, ha in particolare sottolineato come il Coronavirus abbia “messo in evidenza la fragilità del sistema economico e





sociale, anche in Italia. Questa fragilità dovrebbe spingere tutti gli attori, tutti gli operatori (economici, politici, del mondo delle comunicazioni) a ripensare radicalmente il modello di sviluppo del Paese".
Ed è proprio in questo senso che il

progetto ECO.COM intende contribuire ad uno sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso la promozione di un tipo di economia alternativa, quale per l'appunto l'economia sociale.



Rafforzamento dell'economia comunitaria, solidale, inclusiva e sostenibile nei comuni di Tiquipaya e Sacaba

SIRIA, la voce dei protagonisti

3 GIUGNO
2020

Raccogliamo in questo articolo le testimonianze dei protagonisti del progetto per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità in Siria, in attesa di ripartire con le attività formative, interrotte a causa del Coronavirus.

Il Coronavirus ha stravolto le vite dell'intero Pianeta e anche la cooperazione internazionale è stata fortemente colpita dall'emergenza sanitaria, che ha imposto la sospensione di moltissimi progetti con la conseguente revisione e l'aggiornamento delle programmazioni future.

Con il lockdown globale il mondo si è fermato e così anche le attività di cooperazione che FELCOS realizza, come quelle del progetto "Salute, inclusione e partecipazione. Sviluppo delle competenze per la promozione della salute e dell'inclusione delle persone con disabilità e supporto al recupero socio-economico in Siria", promosse insieme al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Siria, con il supporto tecnico-scientifico di numerosi partner regionale ed italiani, tra cui la USL UMBRIA 2 che ha messo a disposizione le proprie competenze e professionalità a partire dal suo Dipartimento di Riabilitazione tramite il Centro Ausili e altri servizi, e il Servizio di Audiologia, Foniatria e Otorinolaringoiatria, e l'Azienda Ospedaliera di Perugia attraverso il coinvolgimento della sua Unità spinale Unipolare.

L'emergenza epidemiologica ha bruscamente interrotto le attività formative già in via di conclusione e che, una volta terminate, avrebbero coinvolto oltre 200 beneficiari in 55 giornate di training per un totale di 330 ore di docenza.

In attesa di poter ripartire verso Damasco insieme ai nostri esperti formatori per realizzare i restanti corsi sulla progettazione e realizzazione di ortesi AFO (Ankle-Foot Orthosis) e KAFO (knee-ankle-foot orthoses), sulle lesioni del midollo spinale e sulla disciplina paralimpica del Badminton, vi riportiamo le testimonianze di chi ha reso possibile questa ambiziosa sfida, lavorando in un contesto di sommosa ma tenace rinascita.

Il progetto "Salute, inclusione e partecipazione. Sviluppo delle competenze per la promozione della salute e dell'inclusione delle persone con disabilità e supporto al recupero socio-economico in Siria", dimostra che non solo i sogni, nella disperazione, sono ancora possibili, per non dire essenziali, ma che l'unica salvezza è essere coraggiosi e appassionati, rispondendo in maniera efficace e concreta alla attuale situazione siriana e mettendo in primo piano i diritti delle persone



più vulnerabili.

Con la sensibilità di chi guarda da fuori senza indifferenza, numerosi partner nazionali e regionali hanno messo a disposizione le proprie competenze e capacità per collaborare, supportare e partecipare alla realizzazione di tale progetto, con lo scopo di promuovere il recupero della qualità della vita, della libertà e del benessere socio-economico, specialmente delle Persone con Disabilità, cercando di renderle quanto più possibile indipendenti.

Accanto ai partner, USL Umbria 2, Azienda Ospedaliera di Perugia, ANCI Umbria e Federsanità ANCI – Sezione Umbria, collaborano alla realizzazione del progetto Sviluppo Umbria, l'agenzia Regionale a sostegno della competitività e della crescita economica dell'Umbria; l'Istituto Alberghiero di Assisi e quello di Spoleto; AIAB – Associazione Italiana Agricoltura Biologica; APAU – Associazione Produttori Apistici Umbri; ARIS Formazione e Ricerca; Legacoop Umbria; CIA Umbria – Confederazione Italiana di Agricoltori; CIP Umbria – Comitato Italiano Paralimpico; FIBA – Federazione Italiana Badminton; Volley Academy; il Forum Nazionale Agricoltura Sociale; INU Umbria – Istituto Nazionale Urbanistica; l'Associazione "Le colline del Miele"; la Rete italiana Disabilità e Sviluppo.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto sono state organizzate differenti attività formative e di assistenza tecnica, nel contesto di due specifiche aree tematiche, **"Salute, inclusione, partecipazione e benessere bio-psico-sociale delle Persone con Disabilità"** e **"Sviluppo econo-**

mico locale".

All'interno della prima area tematica, apripista delle attività formative è stato Gabriele Bartolucci che, nell'ambito degli sport paralimpici, dal 29 settembre al 3 ottobre 2019 ha condotto il corso di formazione su **"Tennis da tavolo paralimpico e Associazionismo sportivo inclusivo"**, rivolto a tecnici e giocatori con disabilità cognitive e motorie di vario genere, ma anche senza alcuna disabilità.



GABRIELE BARTOLUCCI

«Nonostante le preoccupazioni iniziali, racconta Gabriele, il programma in agenda, riguardante i diritti delle

Persone con Disabilità, i benefici dello sport e il gioco al tavolo, è stato realizzato interamente, ottenendo risultati sorprendenti e positivi da parte dei giocatori e dei tecnici, che hanno potuto constatare nello specifico soluzioni di gioco molteplici e differenti, considerate le diverse tipologie di disabilità».

Dal 6 al 10 ottobre 2019, gli architetti Alessandro Bruni e Francesco Nigro hanno realizzato la prima edizione del corso su **"Accessibilità e Progettazione Universale"** per promuovere e sviluppare la cultura dell'Universal design, relativa soprattutto agli edifici, agli spazi urbani e alle strutture pubbliche. La formazione, rivolta a ingegneri e architetti di Ministeri e organismi con diverse competenze, ha assicurato un approccio



di tipo multidisciplinare, favorendo lo scambio e il confronto tra diversi punti di vista e sensibilità. L'alto livello di formazione e competenza tecnica dei partecipanti ha inoltre permesso la messa a punto in tempo reale di tutti i moduli didattici previsti, con il conseguente approfondimento, ampliamento e integrazione dei temi trattati.



ALESSANDRO BRUNI

«I momenti di scambio, previsti durante o al termine di ciascun modulo didattico, sono stati senz'altro i più significativi – affermano Bruni e Nigro – per questo abbiamo lasciato ampio spazio alle domande e alle considerazioni su quanto presentato, facendo emergere l'impegno e la passione dei partecipanti per i temi trattati, fondamentali, nell'attuale e delicata fase post-guerra, per sviluppare e diffondere nuovi approcci progettuali e una concreta speranza per il futuro della Siria».

Alessandro Bruni e Francesco Nigro, sono poi tornati a Damasco dal 2 al 6 febbraio 2020, per condurre la **seconda edizione** del corso per esaminare, sulla base delle richieste avanzate ad ottobre, numerosi piani precedentemente realizzati, capaci di esprimere l'integrazione tra rigenerazione, riqualificazione, restauro e accessibilità per tutti, con un focus sul recupero dei centri storici. In questo senso, è stata di grande valore la visita alla Cittadella di Damasco,

da anni oggetto di un complesso intervento di restauro e riqualificazione per edificare un centro museale nella Città Vecchia;



FRANCESCO NIGRO

«tale visita – raccontano Bruni e Nigro – ha consentito di visionare direttamente le soluzioni adottate per rendere accessibile il notevole complesso storico. Sono

risultate infine utili e positive le esercitazioni pratiche, consentendo di applicare e verificare quanto appreso e utilizzando, come casi di studio, edifici e spazi reali, quotidianamente vissuti».



risultate infine utili e positive le esercitazioni pratiche, consentendo di applicare e verificare quanto appreso e utilizzando, come casi di studio, edifici e spazi reali, quotidianamente vissuti».





Al termine del Corso, in seguito a specifici scambi con i partecipanti, sono emerse richieste di approfondimento e di supporto tecnico-formativo, in vista e nella speranza di una sostenibile e accessibile ricostruzione futura.

Dall'8 al 12 dicembre 2019, Massimo Porzi, esperto fisioterapista e responsabile del Centro ausili della USL Umbria 2, nonché Direttore di FELCOS Umbria, insieme a Nadia Crivelli, terapeuta occupazionale presso l'Unità Spinale ASST Grande

presso Sunrise Medical, ha svolto il **"Corso avanzato sugli ausili per la mobilità e la postura"**, rivolto a diverse figure professionali impegnate nella riabilitazione delle Persone con Disabilità tra cui fisioterapisti, tecnici ortopedici, medici e ingegneri della riabilitazione.



«I partecipanti – raccontano i formatori – attraverso attività, in presenza dei pazienti, han-

GIANANTONIO SPAGNOLIN *no appreso un metodo di lavoro focalizzato sulle esigenze delle Persone con Disabilità e dei loro caregiver, sperimentando le modalità di colloquio e valutazione fisica più frequenti e utili; hanno inteso le basi per valutare, scegliere e adattare le carrozzine e i cuscini ai pazienti, acquisendo le principali nozioni per l'autocostruzione di cuscini con materiali a basso costo e hanno compreso l'efficacia di addestrare regolarmente i pazienti all'uso della carrozzina».*



NADIA CRIVELLI

Al termine della formazione i docenti hanno suggerito e raccomandato di stimolare i dirigenti sanitari siriani al fine di implementare gli ausili proponibili, non limitandosi alle carrozzine manuali leggere, ma allargando l'offerta anche a quelle manuali con posizionamento variabile, in particolare alle carroz-



Ospedale Metropolitano Niguarda e docente presso UNIMI-Università degli Studi di Milano, Gianantonio Spagnolin, fisioterapista presso l'Unità Spinale di Sondrio, e Devis Trioschi, Product e clinical specialist



zine elettroniche, soluzioni necessarie in caso di disabilità gravi e di transito in ambienti esterni sconnessi.

Nello stesso periodo, l'insegnante di danza e tecnico federale della Danza sportiva in carrozzina, Giuseppe Masciello, ha condotto il corso di formazione sulla **"Danza in carrozzina"**, con lo scopo di rafforzare e sviluppare, per la prima volta in Siria, le competenze tecniche degli allenatori e degli atleti in tale disciplina paralimpica. Le immagini del training e il documentario, girato da UNDP-Siria, raccontano la speranza personificata nella danza dei partecipanti, il cui futuro spezzato trova appiglio, certo fragile, nella musica, nel movimento, nel ritmo che la vita continua a imporre anche in un Paese distrutto e silenzioso.

Dal 15 al 18 dicembre la Dott.ssa Valentina Romizi, logopedista presso il Servizio di Audiologia, Foniatria e Otorinolaringoiatria della USL Umbria 2, ha svolto la docenza del corso sulla **"Clinica e Valutazione della Disfagia"**, per migliorare le capacità di valutazione e intervento del personale sanitario rispetto alle persone che soffrono di tale condizione.



«Il risultato più importante – afferma Valentina – è stato ottenuto nella metodologia, ovvero nell'acquisizione da

parte dei partecipanti di una consequenzialità tra valutazione e trattamento della problematica disfagica;

per questo il lavoro si è concentrato ben poco su "cosa" fare, dando invece molto spazio al come, quando e al perché delle scelte riabilitative in relazione a trattamenti che devono essere personalizzati, introducendo il concetto di team e di approccio multidisciplinare, completamente assenti nella realtà considerata. Una più approfondita conoscenza dell'organizzazione socio-sanitaria del territorio – continua la Romizi – sarebbe auspicabile per proporre modalità organizzative concrete e applicabili. Inoltre, sarebbe opportuno proseguire il lavoro, formando un gruppo multidisciplinare di professionisti siriani, capaci di gestire la problematica disfagica con modalità, se non adeguate, almeno ispirate agli standard medici internazionali».

In parallelo, nell'ambito della seconda area tematica del progetto, dedicata allo **"Sviluppo economico locale"**, è stata realizzata una **missione esplorativa e di assistenza tecnica**, supporto e formazione con l'obiettivo di facilitare il processo di sviluppo economico locale inclusivo e sostenibile in alcuni settori chiave dell'economia siriana tra cui l'apicoltura, l'olivicoltura, la permacultura, il marketing territoriale, la valorizzazione dei prodotti tipici locali, l'agricoltura sociale e biologica. Joseph Flagiello, esperto in Sviluppo economico locale, Massimo Sisani, membro del Consiglio Direttivo di CIA Umbria, Giulio Massini, membro del consiglio direttivo di AIAB Umbria, Massimo Carpinteri, membro di APAU, Andrea Cimarelli, esperto di Permacultura e Vice Presidente de "Le colline del Miele",





la delegazione di esperti che – dal 15 al 19 dicembre – ha incontrato a Damasco i rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni degli agricoltori, del settore privato e degli uffici decentralizzati di UNDP per esaminare e comprendere l'attuale tessuto socio-economico siriano, condividendo esperienze e conoscenze reciproche, in un approccio di dialogo e intesa tra paesi ugualmente impegnati nella sfida sulla sostenibilità.

Dall'8 al 12 febbraio 2020, sette esperti di alto livello hanno infine svolto a Damasco tre importanti attività formative e di assistenza tecnica: il corso sul Supporto bio-psi-co-sociale, il corso sui Sistemi di assistenza protesica e, nell'ambito delle discipline paralimpiche, il corso specifico sul Sitting Volley. Le formazioni si sono rivolte al personale del Ministero siriano degli Affari Sociali e del Lavoro, agli assistenti sociali, ai rappresentanti delle organizzazioni e associazioni della società civile e delle Federazioni Sportive.

Il Corso sul **"Supporto bio-psi-co-sociale in caso di guerra"**, ha vantato il prezioso coinvolgimento di Giampiero Griffo – componente del Consiglio Mondiale di DPI, Disabled peoples' International, presidente di DPI Italia, rappresentante italiano nel board del Forum europeo sulle disabilità e coordinatore del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – di Mauro Soli e di Eleonora Bartoli, esperti in psicologia dell'emergenza e supporto psico-sociale post-traumatico. La formazione, rivolta agli operatori psico-sociali siriani per

aumentarne le capacità e le conoscenze rispetto ai temi relativi alla *"Convenzione sui diritti delle persone con disabilità"*, ha pianificato interventi di supporto e superamento del trauma psico-sociale legato al conflitto, introducendo il concetto di vita indipendente e proponendo la creazione di reti e servizi di comunità. Gli esperti hanno condiviso l'impressione di un paese complicato in cui il cambiamento si prospetta lento e difficile, nonostante l'entusiasmo dei corsisti, tra cui persone molto giovani e con disabilità, e un ottimo lavoro di équipe tra gli esperti, anche nell'ambito di tematiche nuove per la Siria.



ELEONORA BARTOLI

«Ad oggi – sostiene la dott.ssa Bartoli – si percepisce la prevalenza di un approccio medico alla disabilità che ribadisce l'importanza della sensibilizzazione e della promozione del supporto psico-sociale. I partecipanti al training, esprimendo alcune criticità rispetto ai servizi dedicati al supporto delle Persone con Disabilità, hanno fornito un ottimo spunto per l'implementazione di nuovi progetti e il prolungamento della cooperazione».

È stato invece condotto da Renzo Andrich, ingegnere in elettrotecnica ed esperto in didattica e ricerca nel campo degli ausili, il **"Corso sui Sistemi di assistenza protesica"**, rivolto ai tecnici e ai professionisti siriani del Ministero degli Affari Sociali e del Lavoro per fornire le conoscenze e le competenze ne-



cessarie alla creazione e alla gestione di sistemi di assistenza protesica per le persone con disabilità.



RENZO ANDRICH

«L'impressione generale – afferma Andrich – è che prima del 2014 la Siria, nel campo dell'assistenza protesica, stesse facendo grandi progressi, ma che tale evoluzione si sia arrestata in seguito alla dispersione delle competenze nelle varie zone del Paese e all'impossibilità di importare ausili dall'estero. Attualmente è concessa solo l'importazione dalla Cina, ma la qualità degli ausili risulta insufficiente, e non ci sono le condizioni per ricostruire l'industria locale. Tuttavia i partecipanti al corso, con competenze di base molto elevate, hanno lavorato con dedizione, entusiasmo e rara gentilezza d'animo, coinvolgendo gli utenti stessi in quanto protagonisti attivi del processo e promotori della cultura dell'autonomia nella propria comunità. La formazione, nell'attesa che vengano meno gli impedimenti al commercio internazionale, si è conclusa con la messa appunto di una serie di azioni concrete e possibili, nonostante l'attuale situazione di crisi».

Il corso specifico sul **"Sitting Volley"** è stato infine svolto dall'atleta agonista paralimpico Massimiliano Manfredi, Consigliere Regionale Lombardia del Comitato Italiano Paralimpico e referente CSI (Centro Sportivo Italiano) per i progetti

di sport e inclusione, e da Manuela Benelli – alzatrice dalla straordinaria carriera, considerata la più titolata giocatrice di pallavolo della storia italiana – da oltre dieci anni allenatrice di 3° grado e di 3° livello giovanile, docente federale, docente regionale di Sitting Volley e fondatrice della ASD Volley Academy (affiliata alla Federazione Italiana Pallavolo – FIPAV), che ha collaborato e supportato il progetto, permettendo la partecipazione dei due professionisti.



MANUELA BENELLI

«I nostri corsisti – raccontano Manuela e Massimiliano – equamente divisi tra allenatori e atleti con disabilità, si sono mostrati consapevoli dello sport trattato (regole e gesto tecnico), ma totalmente privi di competenza metodologica. Sebbene interessati ad approfondire le proprie abilità e le conoscenze, sono purtroppo frenati da una situazione economica e organizzativa latitante. Per questo, sostiene Manuela, riteniamo il nostro intervento, importantissimo per lo sviluppo e la messa in pratica dello sport come strumento di riabilitazione fisica e sociale».



MASSIMILIANO MANFREDI

Lo sport non salva dalla guerra, ma è pur sempre un aspetto essenziale della vita e rappresenta la possibili-



tà di dare senso e sfogo alla realtà, di renderla sopportabile, di stabilire argini, ed è un modo per sviluppare la capacità di rispondere ai traumi e alle ferite.

La collaborazione tra FELCOS Umbria e UNDP Siria nasce nel 2018 con lo scopo di rafforzare il sistema di salute siriano, fornendo servizi e risposte riabilitative e assistenziali alle Persone con Disabilità.

In seguito all'esperienza sul campo del 2018 e agli ottimi risultati ottenuti – avvalendosi anche del supporto e della collaborazione della USL Umbria 2 e di Federsanità ANCI Umbria – dal corso di formazione *"Conoscere, scegliere e personalizzare gli ausili per la mobilità e per la postura e gli adattamenti ambientali"*, la cooperazione tra FELCOS e UNDP Siria in tema di salute e disabilità è divenuta più ampia, pianificando un progetto che, pur tra le macerie, mira alla riappropriazione della capacità di autodeterminazione, nel contesto ambientale e lavorativo, del popolo siriano, oltre al recupero socio-economico.

La guerra riduce le questioni all'essenziale. Non è dunque così ovvio sottolineare che il progetto, a cui

auspichiamo di tornare presto a lavorare, costituisce una sorta di resistenza e una immaginabile, quanto possibile, forma di futuro.

Il progetto vede la collaborazione, il supporto e la partecipazione di numerosi partner nazionali e regionali che hanno messo a disposizione le loro competenze e capacità, tra cui Usl Umbria 2, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, Federsanità ANCI Umbria, Sviluppumbria – Agenzia Regionale a sostegno della competitività e della crescita economica dell'Umbria, l'Istituto Alberghiero di Assisi e quello di Spoleto, AIAB – Associazione Italiana Agricoltura Biologica, APAU – Associazione Produttori Apistici Umbri, ARIS Formazione e Ricerca, Legacoop Umbria, CIA Umbria – Confederazione Italiana di Agricoltori, CIP Umbria – Comitato Italiano Paralimpico, FIBA – Federazione Italiana Badminton, il Forum Nazionale Agricoltura Sociale, INU Umbria – Istituto Nazionale Urbanistica e l'Associazione "Le coline del Miele"

In partenariato con



In collaborazione con



Unsilence my world

5 GIUGNO
2020

“Internet è un luogo dove non ci sentiamo giudicati. Credo che Internet abbia in un certo senso liberato le persone con disabilità, permettendoci di connetterci con il mondo, senza alcuna discriminazione”.



A parlare è Shahed, ventunenne siriana portatrice di disabilità fisica, al secondo anno di Letteratura Araba, che lavora come operatrice di comunità e dirige una piattaforma online.

Shaded è anche una delle partecipanti al corso di formazione sul Supporto bio-psico-sociale che FELCOS

ha realizzato a febbraio nell'ambito del progetto *“Salute, inclusione e partecipazione. Sviluppo delle competenze per la promozione della salute e dell'inclusione delle persone con disabilità e supporto al recupero socio-economico in Siria”*.

Dal 2018 FELCOS Umbria collabora infatti con il Programma di Sviluppo





delle Nazioni Unite (UNDP) in Siria per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità promuovendone l'inclusione e la partecipazione e in questo contesto, partecipa e supporta la campagna *"Unsilence my world"*, promossa da UNDP Siria e dall'agenzia di comunicazione sociale PeaceLens con l'obiettivo di supportare gli studenti con disabilità consentendo loro di accedere ad Internet e fornendo anche materiali di apprendimento fondamentali per la crescita accademica e quindi culturale.

L'accesso alla tecnologia e al mondo digitale costituisce infatti un potente strumento di inclusione per le persone con disabilità, poiché consente di esplorare le singole potenzialità mettendo tutti nella condizione di raggiungere i propri obiettivi.

FELCOS è stata identificata come il partner che si occuperà di diffondere e promuovere in Umbria e in Italia questa iniziativa, che si fonda sul principio di *"Non lasciare nessuno indietro"*, così come ribadito dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il 27% della popolazione in Siria è costituita da persone con disabilità, di cui il 13% è rappresentato da giovani studenti in procinto di entrare nel mondo universitario. Negli ultimi anni e soprattutto nel periodo attuale in seguito al lockdown globale causato dal COVID-19, l'accesso a Internet è da ritenersi un requisito fondamentale e imprescindibile della moderna vita quotidiana.

In Siria gli alti costi di accesso alla Rete, e dunque ai sistemi di informazione e comunicazione, rappresentano un importante ostacolo per gli studenti con disabilità, tanto che

ad oggi, secondo i dati dell'UNDP, sono solamente 19 gli studenti con disabilità ad aver presentato richiesta per sostenere l'esame nazionale che permette l'accesso all'università.

I primi a supportare i ragazzi beneficiari di questa iniziativa internazionale, di cui FELCOS è portavoce in Italia, sono proprio i loro pari, come Shaded e Enas, entrambe ragazze con disabilità che hanno recentemente partecipato ad un corso di formazione organizzato da FELCOS e UNDP sul supporto bio-psico-sociale e che oggi sono impegnate in prima linea a sostegno degli studenti con disabilità, ai quali forniscono supporto condividendo le loro esperienze e competenze sui temi della vita indipendente.

Puoi supportare Shaded e Enas, e quindi la Campagna *"Unsilence my world"* con un semplice click e facendo anche una piccola donazione al seguente link <https://togetherassone.co/project/syria/>.

Oggi più che mai, dimostrare vicinanza ai più vulnerabili è fondamentale.



Ape Bene Comune

11 GIUGNO
2020

Il prossimo 16 giugno FELCOS Umbria e ANCI Umbria parteciperanno al Convegno organizzato da ANCI Veneto "Ape Bene Comune - Vademecum per le P.A. e per gli agricoltori per un Comune Amico delle Api".

Il prossimo 16 giugno FELCOS Umbria e ANCI Umbria parteciperanno al Convegno organizzato da ANCI Veneto "Ape Bene Comune - Vademecum per le P.A. e per gli agricoltori per un Comune Amico delle Api".

Il convegno sarà l'occasione per presentare l'iniziativa dei "Comuni Amici delle Api" che FELCOS Umbria e ANCI Umbria promuovono insieme all'APAU (Associazione Produttori Apistici Umbri) e ad APIMED (Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo).

In apertura del webinar, il Presidente di FELCOS e ANCI Umbria, Francesco De Rebotti, porterà i saluti delle Associazioni di Comuni; successivamente, nella sezione "Esperienze di apicoltura in città, tra il Veneto e l'Italia", il Vice Presidente di FELCOS e Assessore del Comune di Bevagna, Umberto Bonetti, presenterà nel dettaglio l'iniziativa dei "Comuni Amici delle Api", che ha ormai superato di gran lunga i confini regionali.

La Rete dei Comuni Amici delle Api, infatti, continua ad ampliarsi ed ha raggiunto il Veneto, l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige ed alcuni Comuni del Sud Italia, in Puglia e in Campania, raggiungendo oltre 60 Comuni aderenti.

L'iniziativa nasce nel 2016 nell'ambito della CooBEEration Campaign, campagna di sensibilizzazione sul valore dell'Apicoltura come Bene

Comune inserita nel più ampio progetto europeo "Mediterranean Co-oBEEration - una rete per l'apicoltura, la biodiversità e la sicurezza alimentare", e si rivolge specificamente ai Comuni con lo scopo di promuovere una loro partecipazione attiva nella protezione delle api e nella promozione dell'apicoltura per la sua azione a tutela dell'ambiente e della biodiversità, di sviluppo economico, di valorizzazione del territorio ed inclusione sociale.

Ai Comuni che aderiscono si chiede l'assunzione di alcune responsabilità e una serie di impegni concreti per sostenere lo sviluppo dell'apicoltura nei propri territori, impegni e buone pratiche che verranno presentate in occasione del Convegno del 16 giugno.

La partecipazione al seminario, che si svolgerà in modalità remota attraverso la piattaforma GoToMeeting a partire dalle ore 17.30, è gratuita per tutti gli interessati.

Per ottenere il link al webinar, è necessario iscriversi nella sezione Convegni del sito www.anciveneto.org



Download: [PROGRAMMA CONVEGNO](#)

2 NOVEMBRE
2020

Il Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo al tempo dei cambiamenti climatici: oltre 400 partecipanti, tantissime donne

È stato un successo il decimo Forum dell'Apicoltura del Mediterraneo, tenutosi a Ramallah in Palestina il 30 novembre e il primo dicembre 2019.

Una presenza nutrita, oltre 400 partecipanti di cui 150 donne e moltissimi giovani, nonostante le difficoltà: lo Stato di Israele non ha rilasciato visti di ingresso ai rappresentanti di Marocco, Tunisia, Giordania, Iraq, Albania e Cipro Nord, parte della rete regionale nata nel 2007 su iniziativa della Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo (Apimed). Un successo che si inserisce all'interno del progetto "BEE THE CHANGE – Rafforzamento del settore apistico e sostegno alla filiera delle piante aromatiche e officinali per lo sviluppo socio-economico della Palestina", realizzato da FELCOS Umbria tra Ramallah e Jenin e finanziato da AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Regione Umbria: in corso da oltre un anno, il progetto punta alla promozione delle opportunità di lavoro e reddito per giovani e donne nelle campagne delle due città palestinesi, attraverso il sostegno all'apicoltura e alla filiera delle piante aromatiche e officinali.

«L'apicoltura mediterranea è una risorsa importante sia dal punto di

vista economico sia da quello ecologico e ambientale», aveva spiegato nei giorni precedenti al Forum Vincenzo Panettieri, presidente di Apimed. Che, ora, a conclusione del decimo appuntamento mediterraneo ne celebra i risultati, a fronte di cambiamenti climatici pericolosi che mettono a rischio le api e gli ecosistemi globali: «Le due giornate di comunicazioni e proposte sia scientifiche che tecniche ci consegnano molti elementi sui quali continuare a lavorare – spiega Panettieri – Di grande qualità sono state le relazioni presentate in ognuna delle quattro sessioni (clima, produzione e mercato, nuovi orizzonti, politiche per l'apicoltura). Molto interessante il serrato e animato dialogo, avviato tra istituzioni locali e mondo dell'apicoltura palestinese, che il Ministero dell'Agricoltura si è impegnato a coordinare e rendere permanente». «Abbiamo vissuto questo evento con passione e interesse e abbiamo conseguito risultati oltre le nostre aspettative. Non sottovaluto infine il particolare e difficile contesto palestinese per il quale, ancora una volta, non è stata possibile la parte-

cipazione della totalità dei membri di Apimed; tuttavia non cesseremo, come Federazione Mediterranea, di lavorare perché anche questa difficoltà possa, nel nostro futuro anche prossimo, essere un ricordo del passato».

Tra gli stand della mostra fieristica che espongono la produzione locale, barattoli di miele arrivati da tutta la Palestina, da Gaza a Nazareth, la rete degli apicoltori del Mediterraneo si è incontrata di nuovo per condividere esperienze e conoscenze, ma soprattutto per mettere sul tavolo le questioni più pressanti per il settore e individuare strategie di intervento: l'innalzamento delle temperature a livello globale, l'inquinamento, la desertificazione, un rischio serissimo per le api e per gli ecosistemi in cui vivono.

Il Forum, la cui prima edizione risale al 2007 e che in questi anni si è mosso tra Italia, Marocco, Libano, Tunisia e Algeria, è stato aperto dagli interventi del ministro dell'Agricoltura palestinese Riad Attari, del console italiano a Gerusalemme Riccardo Filippo e di Veronica Bertozzi per l'Ufficio AICS di Gerusalemme. Con il patrocinio del presidente Palestinese Mahmoud Abbas, organizzato da Apimed, FELCOS Umbria, Ministero dell'Agricoltura Palestinese, nell'ambito del progetto Bee the Change, finanziato da AICS e dalla Regione Umbria, per due giorni la rete di apicoltori del Mediterraneo, le cooperative, le associazioni, gli enti locali e nazionali, si sono incontrati nelle sale della Red Crescent Society di Ramallah /Al Bireh, in Palestina, per affrontare le tante sfide che l'attività apistica regiona-

le pone in un periodo di profondi e pericolosi cambiamenti climatici. Tra le relazioni presentate quelle del presidente di Apimed Vincenzo Panettieri e di Lucia Maddoli di Felcos Umbria, il vice direttore del



programma Fao per Cisgiordania e Gaza, Azzam Saleh, esperti della materia dalle Università di Torino, Al-Najah di Nablus, Al-Quds ed Hebron, i responsabili delle cooperative di apicoltori di Jenin e Ramallah e vari tecnici del Ministero dell'A-

gricoltura Palestinese e del Narc, il centro nazionale di ricerca in agricoltura. In video conferenza sono intervenuti gli apicoltori algerini e libanesi, impossibilitati a raggiungere Ramallah dal divieto di ingres-

ciare l'allestimento dei due centri di assistenza tecnica delle cooperative di Ramallah e Jenin.

DIECI ANNI DI FORUM

Il Mediterranean Beekeeping Forum (Mbf), organizzato dalla Federazione degli Apicoltori del Mediterraneo (Apimed), nasce a Foligno, in Umbria, nel 2007 su iniziativa di Apau-Associazione Produttori Apistici Umbri, FELCOS Umbria e Comune di Foligno.

Da allora rappresenta un'unica e fondamentale occasione di dialogo e incontro tra apicoltori del Mediterraneo e ha permesso la nascita di una rete di 24 membri, tra associazioni territoriali e cooperative apistiche, in 12 paesi (Italia, Marocco, Francia, Tunisia, Algeria, Libano, Albania, Palestina, Iraq, Giordania, Egitto e Turchia), con il coinvolgimento di istituti di ricerca, enti locali e nazionali e organizzazioni internazionali.

Alla base di Mbf sta la condivisione di conoscenze ed esperienze a fini di difesa e promozione dei luoghi e dell'attività apistica, ma anche l'arricchimento culturale attraverso lo sviluppo economico e umano. I principali obiettivi del Forum sono il supporto al settore apistico nell'area mediterranea, la promozione della produzione apistica territoriale e certificata, la definizione di norme comuni, la trasparenza e l'apertura di nuove mercati nell'area, la creazione di un brand di qualità, la salvaguardia delle api da miele e dei loro ecosistemi.

Dal 2007 si sono svolti dieci Forum,



so israeliano.

Il Forum, dedicato alla memoria di Francesco Ruini, esperto apicoltore di Reggio Emilia, cooperante, tra i fondatori di Conapi, scomparso a 66 anni lo scorso settembre in Ghana, è stata infine l'occasione per annun-



ospitati in Italia, Marocco, Libano, Tunisia e Algeria. Quest'anno si torna a Ramallah, in Palestina.

BEE THE CHANGE

Il Forum si è svolto in Palestina, dove è in corso il progetto Bee the Change, realizzato da FELCOS Umbria, finanziato da Aics e Regione Umbria, in collaborazione con numerosi partner italiani e palestinesi. L'obiettivo di promozione del reddito e del lavoro in un'economia svantaggiata è realizzato attraverso la formazione di apicoltori e apicoltrici e delle donne dell'associazione Aowa, da anni impegnata nella produzione di saponi e oli essenziali; l'allestimento di due centri di lavorazione e vendita del miele; il rafforzamento delle capacità imprenditoriali delle organizzazioni locali; e l'avvio di una nuova coltivazione di piante aromatiche per l'estrazione di oli essenziali.

Per informazioni sul progetto, i suoi obiettivi e i risultati: <https://www.beethechange.it/>







Sede legale
Piazza Italia 11,
06121 Perugia
Tel (+39) 075 57 21 083

Sede operativa
Piazza Piermarini 2,
06034 Foligno (PG)
C.F. 94115100540

Tel (+39) 0742 35 02 02
Tel (+39) 345 95 83 759
Fax (+39) 0742 35 02 02

info@felcos.it

